



REGIONE
LAZIO



DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di
Viterbo e per l'Etruria Meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area Tutela del territorio
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area Vigilanza e Bacini Idrografici
vigilanzaidro@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente
Area Protezione e Gestione della Biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
vinca@regione.lazio.legalmail.it

Comune di Marta
comunemartavt@pec.it

Comune di Tarquinia
pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

e, p.c. Regione Lazio
Ufficio Rappresentante unico Conferenze di servizi
pec: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fiume Marta - "Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del fiume Marta".*

CUP F18H21000060001

Avviso di Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona.



**REGIONE
LAZIO**



IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- l'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii. ;
- l'art. 13 del D.L. n.76/2020;
- l'art. 14 del D.L. n.13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR - e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR – PNC- nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";
- il Dlgs 50/2016;
- il Dlgs 36/2023;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;
- il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:
 - 400 milioni di euro per "progetti in essere";
 - 800 milioni di euro per la realizzazione di "nuovi progetti", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie



**REGIONE
LAZIO**



previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

- con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/5100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;
- la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile;
- con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei “nuovi progetti” trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;
- con Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile è stato approvato l'elenco definitivo dei “nuovi progetti” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b “nuovi progetti”: “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico;
- con DGR n. 1064 del 16/11/2022 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione Lazio, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione degli interventi;
- in data 07/02/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di 1° livello tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi;
- nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso l'intervento “*Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta*” con codice CUP F18H21000060001;
- con Determinazione n. G17123 del 06/12/2022 è stata nominata R.U.P. dell'intervento l'Ing. Marzia Sassu;
- risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;

INDICE

ai sensi dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, la **Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata**, per il contestuale esame del progetto dell'intervento “*Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta*”, al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi.

COMUNICA

che:



- a) L'oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di: *“Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta”*, la cui documentazione è riepilogata ed allegata alla presente:

0. Elenco elaborati

01. Elaborati descrittivi

- 1.1 Relazione Generale e DNSH
- 1.2 Relazione Paesaggistica
- 1.3 Relazione Valutazione di Incidenza Ambientale
- Scheda di screening del progetto
- 1.4 Cronoprogramma

02. Elaborati grafici

- 2.1.1 Stralcio dello strumento urbanistico - Comune di Marta
- 2.1.2 Stralcio dello strumento urbanistico - Comune di Tarquinia
- 2.2.1 Corografia generale - Comune di Marta
- 2.2.2 Corografia generale - Comune di Tarquinia
- 2.3.1 PL01 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.2 PL02 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.3 PL03 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.4 PL04 - Planimetria di progetto in Comune di Marta
- 2.4 Sezioni tipo di sistemazione del fiume Marta in Comune di Tarquinia
- 2.5.1 Sezioni di rilievo - Tavola 1/3
- 2.5.2 Sezioni di rilievo - Tavola 2/3
- 2.5.3 Sezioni di rilievo - Tavola 3/3

03. Piano di sicurezza e coordinamento

- 3.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento - Relazione
- 3.2 Allegato al PSC - Planimetria di cantiere
- 3.3 Allegato al PSC - Oneri della sicurezza

04. Documenti economici e amministrativi

- 4.1. Elenco dei prezzi unitari
- 4.2. Computo metrico estimativo
- 4.3 Quadro economico
- 4.4 Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto sopra richiamato sono i seguenti:

- parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (Deliberazione Consiglio Regionale n. 17/2012, ultimo aggiornamento D.S. n. 147/2021, Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
- pronuncia di valutazione di incidenza (d.P.R. n. 357/1997, Area Protezione e Gestione della Biodiversità)
- nulla osta al vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, Area Tutela del Territorio);
- nulla osta idraulico (Area Vigilanza e Bacini idrografici);



- autorizzazione paesaggistica (d.lgs. n. 42/2004, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale e Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica);
 - parere urbanistico/ambientale (Comune di Marta);
 - parere urbanistico/ambientale (Comune di Tarquinia).
- b) Entro 15 (quindici) giorni dalla data di indizione le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
- c) Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di indizione, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 8, lett. b) del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, trasmettendole alla PEC: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso; il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle Amministrazioni/Enti, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle suddette, per l'assenso reso, ancorché implicito.
- d) L'eventuale riunione in modalità telematica, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, si terrà entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 ed alla presenza di tutte le amministrazioni coinvolte, nella quale si prenderà atto delle rispettive posizioni e si procederà senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi. A tal proposito si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La documentazione progettuale relativa al progetto in argomento è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://app.box.com/s/n8375eha8orln7fgkqii23f4si9pfc4>

Si attesta che la documentazione suddetta è conforme all'originale, depositato presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio del RUP Ing. Marzia Sassu, e-mail msassu@regione.lazio.it

Copia del presente atto di convocazione della Conferenza dei Servizi sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i.



**REGIONE
LAZIO**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marzia Sassu

Il Dirigente
Ing. Antonio Battaglino

Il Direttore ad interim
Dott. Andrea Sabbadini